
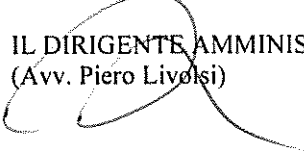


REGIONE SICILIANA
CEFPAS

CENTRO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE
E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO
CALTANISSETTA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE DEL CENTRO

PARERI	PROVENIENZA PROPOSTA
Si esprime parere favorevole DIRETTORE FORMAZIONE (Dott. Pier Sergio Caltabiano) * <i>* Firma apposta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82</i> VISTO CONTABILE/AMMINISTRATIVO (Avv. Piero Livolsi)	DIREZIONE GENERALE IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE (Dott. Manlio Bruna)  IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO (Avv. Piero Livolsi) 

N. 573

OGGETTO: procedura comparativa per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzata alla nomina di un esperto con pluriennale esperienza di lavoro nei paesi del c.d. terzo mondo, con competenza nel settore ambientale e/o sanitario. Approvazione avviso di selezione.

L'anno duemiladiciannove il giorno 12 del mese di APRILE,
presso la sede del CEFPAS, in Caltanissetta, Via Mulè n° 1

IL DIRETTORE DEL CENTRO

L'Ing. Roberto Sanfilippo, nominato con D.P. n. n.678/Serv.1°/SG del 21 novembre 2018, procede all'adozione della seguente deliberazione:

VISTA la legge 23.12.1978, n. 833, istitutiva del S.S.N. e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 3.11.1993, n. 30 istitutiva del Centro;

VISTO lo Statuto del Centro adottato con deliberazione consiliare n. 1 del 20 settembre 1997, modificato con deliberazione del C.d.A. 12 luglio 2000, n. 20, e approvato con Decreto Assessore per la Sanità 14/03/2001, n. 34145;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la L.R. 14 aprile 2009 n. 5 recante “Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale”;

VISTO l’art. 29 della legge Regionale n. 9 del 15 maggio 2013;

VISTA la L.R. 14 aprile 2009 n. 5 recante “Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale”

VISTO l’art. 29 della legge Regionale n. 9 del 15 maggio 2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.678/Serv.1°/SG del 21 novembre 2018 con il quale l’ing. Roberto Sanfilippo è stato nominato Direttore del CEFPAS di Caltanissetta;

CONSIDERATO che la legge n. 5 del 14/04/2009 pubblicata nella GURS parte I n. 17 del 17/04/2009, contenente “norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale” ha ricompreso il CEFPAS tra gli Enti del SSR sottoposti al controllo e la vigilanza dell’Assessorato Regionale della Salute;

VISTO l’Art. 2 dello Statuto del Cefpas che disciplina le attività di promozione ed educazione alla salute e medicina preventiva;

VISTE le innumerevoli iniziative svolte dal CEFPAS sul tema dei migranti e della salute pubblica:

- *Progetto S.M.I.L.E. – Salute Multiculturalità Informazione Linguaggi Educazione – finanziato dal Ministero dell’Interno, a valere sulle azioni n. 9 e n. 10 del Programma Annuale 2013 del Fondo Europeo per l’integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007 – 2013 con capofila il comune di Delia (CL) e di cui il Cefpas è stato partner per la realizzazione delle attività formative nel 2015.*

- *Progetto in collaborazione con l’Organizzazione Internazionale sulle Migrazioni (OIM) per la realizzazione di un corso presso il Cefpas: “La competenza interculturale nei servizi sanitari - Programma di formazione formatori in Sicilia” che si è svolto nel 2014.*

- *Progetto Pilota integrato di formazione e comunicazione, realizzato nel periodo 2009-2011 per l’Assessorato della Salute della Regione Siciliana “La pratica delle modificazioni degli organi genitali femminili nei popoli migranti: interventi per la promozione della “competenza culturale” dei professionisti socio-sanitari”, che ha informato e sensibilizzato gli operatori sanitari sulla realtà delle MGF attraverso attività ed iniziative specifiche, ha formato 80 professionisti che operano nei Consultori, negli Ambulatori medici per STP, in Pronto soccorso e nei reparti di Pediatria, Ostetricia e Ginecologia del Servizio Sanitario Siciliano al fine di adottare un approccio adeguato nella gestione degli interventi di promozione della salute mirati alle donne provenienti da paesi in cui si praticano le Mutilazioni Genitali Femminili e definito gli strumenti necessari per rilevare il fenomeno e per intervenire appropriatamente su di esso, oltre a favorire l’acquisizione di strumenti conoscitivi e interpretativi utili al dialogo interculturale e a stabilire una relazione di fiducia con la popolazione immigrata al fine di poter rispondere in maniera appropriata ai loro bisogni sanitari e psicosociali, in un delicato equilibrio fra il rispetto delle differenze culturali e quello della legislazione italiana in materia.*

- *Progetto “Traditional Medicine Across European and Asian Cultures - La medicina popolare nella cultura europea ed asiatica”, n. contratto ASI/B7-301/97/0126-42,*

realizzato nell'ambito del Programma comunitario ASIA IT&C 2002, che aveva come obiettivo specifico l'implementazione di una piattaforma virtuale multilingue e di una rete tematica sulla medicina popolare tradizionale nei paesi europei ed asiatici per promuovere la comprensione culturale, il rispetto, la pace e lo sviluppo sostenibile attraverso la condivisione delle diversità e delle radici comuni, entrambi profondi elementi dell'eredità culturale, dell'identità della popolazione Euro-Asiatica. Tra i vari obiettivi specifici rientrava anche uno studio sulla documentazione esistente nei vari paesi con riferimento alla medicina tradizionale e una ricerca quali/quantitativa sulla popolazione in generale, sui guaritori tradizionali e sui medici dell'assistenza sanitaria di base, riguardante le credenze culturali, le percezioni, le esperienze e le interpretazioni delle cause delle malattie/sintomi più comuni, la scelta del trattamento e dei dosaggi, la loro percezione sull'efficacia e sugli effetti negativi dei rimedi e sui loro costi. Il Cefpas è stato il promotore del progetto, realizzato insieme ai seguenti partner: National and Kapodistrian University of Athens-Faculty of Nursing - Department of Surgery (Grecia) Institute of Philippine Culture Ateneo de Manila University (Filippine), Thailand Institute of scientific and Technological Research (Thailandia) Indira Gandhi Integral Education Centre (India);

- Progetto Cross Cultural Care, realizzato nel 2001 nell'ambito del progetto comunitario Leonardo da Vinci - num. Progetto D/98/2/095297/PI/II.1.1.b/FPC - che mirava al miglioramento dei metodi di assistenza agli immigrati, in particolare anziani. L'obiettivo del progetto è stato quello di sviluppare un modello teorico di approccio "transculturale" da parte degli operatori sociosanitari che lavorano con gli immigrati al fine di migliorarne le competenze culturali e scientifiche. Il Cefpas ha anche realizzato un corso, dal titolo "L'assistenza sociosanitaria e previdenziale agli anziani immigrati", diretto a 18 immigrati delle province di Palermo Caltanissetta e Ragusa. Grazie alla collaborazione di questi immigrati nella pianificazione e svolgimento di altri 2 corsi di formazione per 30 giovani immigrati a Caltanissetta e Palermo, è stata realizzata un'attività di formazione a cascata. Il promotore del progetto era l'Associazione AWO di Bielefeld (Germania). L'altro partner era l'Associazione Ewfin di Copenaghen (Danimarca);

- Progetto pilota di formazione-azione Master Med - Leaders nella mediterraneizzazione" della Sicilia, realizzato negli anni 2007-2011 con il contributo del Ministero del Lavoro, rivolto a giovani laureati formati presso aziende, enti e istituzioni pubbliche e private italiane e straniere per operare nell'ambito delle relazioni commerciali, industriali, sociali e culturali con i paesi dell'area Mediterranea e che prevedeva l'avvio di una rete di relazioni tra istituzioni nazionali ed internazionali interessate alla collaborazione tra i paesi del mediterraneo;

- Progetto Life-long Learning for nurses to promote mobility and to foster exchange capacity, num. progetto LV/03/B/F/LA-172.001 promosso e realizzato nel periodo 2004-2006 nell'ambito del Progetto Leonardo Da Vinci da una partnership della quale facevano parte oltre al Cefpas importanti strutture formative e sanitarie di Lettonia, Gran Bretagna, Spagna e Finlandia. L'obiettivo era quello di promuovere le competenze linguistiche degli infermieri per un miglior assolvimento del loro ruolo professionale e sociale in ambito lavorativo. Tra gli strumenti realizzati dal Cefpas, oltre ad un'attività formativa sull'inglese medico, un glossario italiano-inglese contenente la fraseologia necessaria agli operatori sanitari nel rapporto con l'utenza straniera e l'European Language Portfolio for nurses.

- Corso "Medicina dei viaggi e delle migrazioni", della durata di 18 ore, nel 2010 e, nel 2010, il corso "Prevenzione e controllo delle malattie del viaggiatore", della durata

di 21 ore che intendevano fornire ai medici strumenti operativi per la gestione della domanda di salute del viaggiatore e del migrante.

- Corsi, nel 2007 - "L'assistenza infermieristica tra relazione d'aiuto interculturalità e aspetti giuridico-normativi", della durata di 42 ore, per lo sviluppo delle competenze comunicative per migliorare la relazione d'aiuto con il paziente e la famiglia, anche all'interno di contesti multiculturali, approfondendo le conoscenze sui fenomeni migratori e sugli aspetti culturali specifici riguardo la salute e la malattia e "La mediazione interculturale nelle Aziende sanitarie", della durata di 14 ore, che forniva conoscenze, strumenti e metodi per migliorare la qualità della relazione tra operatori dei servizi sanitari e pazienti immigrati, allo scopo di offrire una risposta ai bisogni di salute congruente con le istanze dei cittadini immigrati.

- Corso dal titolo "Approccio e gestione del paziente migrante/straniero tra diversità e integrazione" (2012 e 2013) che intendeva favorire la cultura dell'accoglienza nella gestione sanitaria del paziente migrante/straniero attraverso l'analisi e l'individuazione di diversi modelli organizzativi che possano rispondere al bisogno socio-sanitario dei pazienti stranieri, valutare i determinanti di salute e ridurre l'impatto diretto tra la povertà e lo stato di salute. A questo corso (della durata di 21 ore) è seguito un follow up formativo della durata di 14 ore.

- Corso di formazione degli operatori del SSR incaricati di attivare corsi residenziali a cascata nel territorio della regione siciliana sulla prevenzione dell'IVG nelle donne migranti, nell'ambito del progetto CCM 2009 "Prevenzione IVG Donne Straniere" realizzato dalla Regione Siciliana.

- Due edizioni del corso di aggiornamento in infettivologia e nel 2011 nel corso "Prevenzione e controllo delle Malattie a Trasmissione Sessuale (MTS) dove una particolare attenzione è sempre stata rivolta anche all'inserimento di moduli sulle malattie infettive e della povertà nella popolazione migrante e all'epidemiologia dell'infezione da HIV/AIDS in Sicilia, ad esempio nel 2013".

VISTA la nota prot. n. 2516 del 20 marzo 2019 con la quale l'Assessore della Salute della Regione Siciliana ha condiviso la proposta "Progetto Migranti: Proposta progettuale di formazione nel settore dei servizi sanitari per l'integrazione fra i popoli" inoltrata dal CEFPAS in data 8/02/2019 con nota prot. N. 1139, con l'obiettivo di:

- REALIZZARE "partenariati con i paesi c.d. del terzo mondo e realizzare un programma di prevenzione e di promozione di stili di vita salubri, tramite interventi di educazione sanitaria, comunicazione, informazione e mediazione interculturale, mettendo a disposizione dei paesi del terzo anche il Centro di simulazione del Cefpas, unica struttura che insiste nell'area euro mediterranea";
- PROMUOVERE "il partenariato internazionale nella ricerca scientifica e nella formazione tra istituzioni e attori omologhi o portatori di saperi diversi favorendo i programmi di ricerca operativa per identificare i bisogni di salute e valutare la qualità dei servizi includendo il personale sanitario e le comunità nella loro realizzazione";
- GARANTIRE "la realizzazione di meccanismi di prevenzione e riduzione dei rischi da disastro, di allerta, preparazione e risposta alle emergenze sanitarie anche attraverso la promozione dell'integrazione delle strategie nei paesi in via di sviluppo, coinvolti nella realizzazione del progetto medesimo";

PRESO ATTO dalla citata nota prot. 2516 del 20/03/2019, che l'Assessore Regionale della Salute nell'esprimere apprezzamento alla proposta progettuale presentata dal CEFPAS chiede la "condivisione del dettaglio delle azioni, dei tempi di realizzazione

nonché della stima dei costi previsti” e che pertanto risulta necessario procedere alla progettazione di dettaglio dell’iniziativa presentata;

RILEVATO, altresì, che la proposta progettuale formulata dal CEFPAS prevede il reperimento delle risorse umane ed economiche necessarie, atteso che nessuna professionalità con pluriennale e dirigenziale esperienza di lavoro nei paesi del c.d. terzo mondo, con competenza parallela nel settore ambientale e/o sanitario, si rinviene tra gli attuali componenti della Direzione della formazione;

PRESO ATTO dalla citata nota prot. 1138 dell’8/2/2019 dell’impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili, tra gli attuali componenti della Direzione della Formazione, poiché non è presente alcuna professionalità interna con pluriennale esperienza di lavoro nei paesi del c.d. terzo mondo e con competenza nel settore ambientale e/o sanitario e, in particolare, nel settore dei processi produttivi inquinanti gestiti nei paesi del c.d. terzo mondo e nella progettazione e nella gestione delle attività e dei servizi volti al miglioramento del benessere e dello stile di vita delle citate popolazioni dei paesi del c.d. terzo mondo;

VISTA, inoltre, la nota prot. 3470 del 12/04/2019, con la quale la coordinatrice dell’ufficio di progettazione e referente per l’internazionalizzazione e la ricerca, dichiara che nessuna professionalità con pluriennale e dirigenziale esperienza di lavoro nei paesi del c.d. terzo mondo e con la competenza parallela nel settore ambientale e/o sanitario è presente presso l’ufficio dalla stessa coordinato;

VISTO l’art. 7 comma 6 e 6-bis del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, che espressamente prevede che “(...) per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità (...)”;

VISTO, in particolare, l’articolo 7, comma 6-bis del D.Lgs 165/2001, con cui si prevede espressamente che “Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione”;

ATTESO che la prestazione richiesta, rientra negli incarichi professionali di prestazione d’opera intellettuale;

VISTA la deliberazione 16 giugno 2015, rep. n. 584, relativa all’approvazione del Regolamento recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell’art. 7, comma 6 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165;

PRESO ATTO che l’incarico in argomento, ai sensi dell’art. 7, c. 6 e 6-bis del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., è da intendersi di tipo libero professionale, senza vincolo di subordinazione, di luogo e di orario di lavoro e, pertanto, non può costituire in alcun modo rapporto di lavoro dipendente;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di indire una procedura comparativa per l'acquisizione di manifestazioni di interesse riguardante la nomina di un professionista esperto con pluriennale esperienza di lavoro nei paesi del c.d. terzo mondo, con competenza nel settore ambientale e/o sanitario, in possesso dei requisiti di ordine generale e di quelli di ordine professionale di competenza ed esperienza indicati nell'allegato *Avviso Pubblico di Selezione Comparativa* che di seguito, in particolare, si riportano:

1. Diploma di laurea (DL), laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM);
2. Esperienza documentata, almeno quinquennale, nel settore dei processi produttivi inquinanti gestiti nei paesi del c.d. terzo mondo;
3. Esperienza documentata specifica nella progettazione e nella gestione delle attività e dei servizi volti al miglioramento del benessere e dello stile di vita delle popolazioni dei paesi del c.d. terzo mondo.

PRESO ATTO che costituiscono elementi oggetto di valutazione della proposta progettuale in argomento quelli di seguito riportati:

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DI MERITO	
ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTI
1. Sintesi dell'intervento Fornire una descrizione sintetica del progetto specificandone: a) la finalità generale; b) i principali obiettivi specifici; c) le azioni e le attività previste; d) la metodologia scelta per realizzare le azioni/attività; e) gli output, i risultati e l'impatto atteso; f) gli attori istituzionali coinvolti (dei c.d. paesi del terzo mondo); g) i partner coinvolti.	MAX 10 PUNTI
2. Contesto dell'intervento e fabbisogni Descrivere il contesto di riferimento del progetto e i fabbisogni (es. territoriali, di policy, istituzionali, del target group, etc.) e, in particolare, analizzare le esigenze cui si intende far fronte con il progetto.	MAX 5 PUNTI
3. Obiettivo generale della proposta progettuale Descrivere gli obiettivi o finalità generali indicando il principale mutamento che si vuole conseguire e i benefici che il progetto contribuisce a raggiungere successivamente al raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.	MAX 5 PUNTI
4. Obiettivi specifici della proposta progettuale Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento nella realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali.	MAX 10 PUNTI
5. Risultati attesi Descrivere i risultati, ovvero i benefici che il progetto si impegna a erogare ai destinatari per conseguire gli obiettivi specifici.	MAX 5 PUNTI
6. Metodologia	MAX 5 PUNTI

Delinare l'approccio e la metodologia da adottare per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento.	
7. Istituzioni e partner Indicare gli attori istituzionali locali (dei c.d. paesi del terzo mondo) ed i partner che si intendono coinvolgere.	MAX 10 PUNTI
8. Attività che si intendono intraprendere al fine di raggiungere gli obiettivi Descrivere in dettaglio le attività che si intendono intraprendere al fine di raggiungere gli obiettivi descritti al punto 3.	MAX 5 PUNTI
9. Sostenibilità dei risultati del progetto Indicare le strategie e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che permangano nel tempo anche dopo la cessazione delle attività di progetto (Es. creazione di network/partnership stabili e duraturi).	MAX 5 PUNTI
10. Impatto del progetto Descrivere gli effetti di medio e lungo termine, maggiormente diffusi, che il progetto non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo. L'impatto atteso dovrà essere descritto in correlazione con gli obiettivi generali del progetto.	MAX 5 PUNTI
11. Indicazione dei destinatari Indicare il numero dei destinatari della proposta progettuale, specificando: Migranti (cittadini paesi terzi): a) Tipologia di destinatario (es. cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, ecc.); b) Nazionalità; c) Genere; d) Classi di età.	MAX 5 PUNTI
12. Costo delle singole azioni previste dal progetto Indicare il costo delle singole azioni da realizzare	MAX 5 PUNTI
13. Cronoprogramma di spesa/tempistica di realizzazione. Indicare l'andamento nel tempo della spesa da sostenere per la realizzazione del progetto	MAX 5 PUNTI
14. Ambito territoriale dove si realizza l'intervento. Ambito territoriale in cui si svolge il progetto.	MAX 5 PUNTI
15. Monitoraggio e valutazione Descrivere come si intende monitorare e valutare l'avanzamento del progetto.	MAX 5 PUNTI
16. Tempi per la predisposizione del progetto esecutivo (da un minimo 3 mesi ad un massimo di 6 mesi). Il punteggio sarà attribuito in modo inversamente proporzionale rispetto ai tempi occorrenti per la predisposizione del progetto esecutivo. Indicare il numero dei mesi necessari alla predisposizione del progetto esecutivo	MAX 10 PUNTI

lep

PRESO ATTO che solo in caso di parità di punteggio assegnato ai progetti presentati, la commissione procederà al colloquio con il professionista che verterà sugli aspetti motivazionali, sui processi è più in generale sul progetto presentato, assegnando fino ad un massimo di 20 punti;

PRESO ATTO che il punteggio assegnato dalla commissione, in occasione della valutazione comparativa di merito del progetto, sommato al punteggio conseguito nel corso dell'eventuale colloquio (in caso di parità) determinerà la graduatoria definitiva

dei candidati e che l'incarico sarà assegnato al professionista collocato utilmente al primo posto della graduatoria definitiva;

PRESO ATTO che sulla base delle indicazioni pervenute dalla direzione del Centro il costo complessivo del progetto esecutivo dovrà essere compreso tra i 400.000 e gli 800.000 Euro;

PRESO ATTO che la durata massima dell'incarico sarà di sei mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, tenuto conto dei tempi per la predisposizione del progetto esecutivo da realizzare, che saranno indicati dal professionista nell'istanza di partecipazione poiché oggetto di valutazione di merito da parte della commissione;

RITENUTO di tenere conto per la stima del compenso complessivo da corrispondere al professionista incaricato, le Linee Guida P.O. FSE 2014-2020 della Regione Campania e il Regolamento (UE) n. 1303/2013, che si allegano in copia, che relativamente alle operazioni di rendicontazione ed ammissibilità della spesa, prevede in particolare, nell'ipotesi di progettazione esterna, l'ammissibilità delle spese per i consulenti per l'attività di progettazione, entro il limite del 15% del costo complessivo del progetto rendicontato;

TENUTO CONTO, sulla base del costo complessivo del progetto e dei limiti di cui alle citate Linee Guida P.O. FSE 2014-2020 della Regione Campania e del Regolamento (UE) n. 1303/2013, di prevedere per l'incarico in argomento un compenso di Euro 20.000 oltre Iva e cassa, contributi previdenziali ed assicurativi se dovuti a carico del professionista, calcolato applicando una percentuale del 5% sull'importo minimo stimato del costo complessivo del progetto di Euro 400.000;

RITENUTO di comprendere nel summenzionato compenso anche i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito, oltre alle spese sostenute dal professionista per la definizione di eventuali accordi raggiunti nella fase di progettazione con gli attori istituzionali locali (dei c.d. paesi del terzo mondo) o partner;

RITENUTO di corrispondere il suindicato importo in via posticipata, previa presentazione di regolare fattura elettronica, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, unitamente ad una relazione illustrativa del progetto esecutivo presentato ed approvato dal CEFPAS;

RITENUTO di pubblicare l'allegato *Avviso Pubblico di Selezione Comparativa*, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, per il conferimento dell'incarico di che trattasi, all'Albo del Centro, nella *home page* del sito internet del CEFPAS, www.cefpas.it, e nella relativa sezione del portale "*Amministrazione trasparente*", sezione "*Bandi di Concorso*" per 15 giorni, nel cui compito non è incluso il giorno della pubblicazione per le finalità di cui al D.lgvo n. 33/2013;

STABILIRE che il presente avviso, pur se posto in pubblicazione per l'acquisizione delle disponibilità, produrrà i suoi effetti giuridici solo dopo avere acquisito apposita autorizzazione da parte dell'Assessorato della Salute, ai sensi dell'art. 21 co. 2 della L.R. n. 5/2009;

Il funzionario istruttore, visti gli atti d'ufficio e la documentazione amministrativa in suo possesso, nonché le ragioni rappresentate dalla Direzione del Centro, propone l'adozione della presente delibera.

DELIBERA

- VISTA la presente proposta di deliberazione curata dalla Direzione Generale.
- VISTE le premesse che qui si richiamano e si intendono integralmente riportate e trascritte.
- VISTA la proposta di *Avviso Pubblico di Selezione* per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzata all'individuazione di un professionista esperto con pluriennale esperienza di lavoro nei paesi del c.d. terzo mondo, con competenza nel settore ambientale e/o sanitario, in possesso dei requisiti di seguito riportati:
 - Esperienza documentata, almeno quinquennale, nel settore dei processi produttivi inquinanti gestiti nei paesi del c.d. terzo mondo;
 - Esperienza documentata specifica nella progettazione e nella gestione delle attività e dei servizi volti al miglioramento del benessere e dello stile di vita delle popolazioni dei paesi del c.d. terzo mondo.
- VISTA la tabella per la valutazione di merito della proposta progettuale di seguito riportata (fino ad un massimo di 100 punti):


ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTI
1. Sintesi dell'intervento	MAX 10 PUNTI
Fornire una descrizione sintetica del progetto specificandone:	
a) la finalità generale; b) i principali obiettivi specifici; c) le azioni e le attività previste; d) la metodologia scelta per realizzare le azioni/attività; e) gli output, i risultati e l'impatto atteso; f) gli attori istituzionali coinvolti (dei c.d. paesi del terzo mondo); g) i partner coinvolti.	
2. Contesto dell'intervento e fabbisogni	MAX 5 PUNTI
Descrivere il contesto di riferimento del progetto e i fabbisogni (es. territoriali, di policy, istituzionali, del target group, etc.) e, in particolare, analizzare le esigenze cui si intende far fronte con il progetto.	
3. Obiettivo generale della proposta progettuale	MAX 5 PUNTI
Descrivere gli obiettivi o finalità generali indicando il principale mutamento che si vuole conseguire e i benefici che il progetto contribuisce a raggiungere successivamente al raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.	
4. Obiettivi specifici della proposta progettuale	MAX 10 PUNTI

Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento nella realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali.	
5. Risultati attesi	MAX 5 PUNTI
Descrivere i risultati, ovvero i benefici che il progetto si impegna a erogare ai destinatari per conseguire gli obiettivi specifici.	
6. Metodologia	MAX 5 PUNTI
Delimitare l'approccio e la metodologia da adottare per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento.	
7. Istituzioni e partner	MAX 10 PUNTI
Indicare gli attori istituzionali locali (dei c.d. paesi del terzo mondo) ed i partner che si intendono coinvolgere.	
8. Attività che si intendono intraprendere al fine di raggiungere gli obiettivi	MAX 5 PUNTI
Descrivere in dettaglio le attività che si intendono intraprendere al fine di raggiungere gli obiettivi descritti al punto 3.	
9. Sostenibilità dei risultati del progetto	MAX 5 PUNTI
Indicare le strategie e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che permangano nel tempo anche dopo la cessazione delle attività di progetto (Es. creazione di network/partnership stabili e duraturi).	
10. Impatto del progetto	MAX 5 PUNTI
Descrivere gli effetti di medio e lungo termine, maggiormente diffusi, che il progetto non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo.	
L'impatto atteso dovrà essere descritto in correlazione con gli obiettivi generali del progetto.	
11. Indicazione dei destinatari	MAX 5 PUNTI
Indicare il numero dei destinatari della proposta progettuale, specificando:	
Migranti (cittadini paesi terzi):	
a) Tipologia di destinatario (es. cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, ecc.);	
b) Nazionalità;	
c) Genere;	
d) Classi di età.	
12. Costo delle singole azioni previste dal progetto	MAX 5 PUNTI
Indicare il costo delle singole azioni da realizzare	
13. Cronoprogramma di spesa/tempistica di realizzazione.	MAX 5 PUNTI
Indicare l'andamento nel tempo della spesa da sostenere per la realizzazione del progetto	
14. Ambito territoriale dove si realizza l'intervento.	MAX 5 PUNTI
Ambito territoriale in cui si svolge il progetto.	
15. Monitoraggio e valutazione	MAX 5 PUNTI
Descrivere come si intende monitorare e valutare l'avanzamento del progetto.	
16. Tempi per la predisposizione del progetto esecutivo (da un minimo 3 mesi ad un massimo di 6 mesi). Il punteggio sarà attribuito in modo inversamente proporzionale rispetto ai tempi occorrenti per la predisposizione del progetto esecutivo.	MAX 10 PUNTI
Indicare il numero dei mesi necessari alla predisposizione del progetto esecutivo	

– PRESO ATTO che solo in caso di parità di punteggio assegnato ai progetti presentati, la Commissione procederà al colloquio con il professionista che verterà

- sugli aspetti motivazionali, sui processi è più in generale sul progetto presentato, assegnando fino ad un massimo di 20 punti.
- PRESO ATTO che il punteggio assegnato dalla commissione, in occasione della valutazione comparativa di merito del progetto, sommato al punteggio conseguito nel corso dell'eventuale colloquio (in caso di parità) determinerà la graduatoria definitiva dei candidati e che l'incarico sarà assegnato al professionista collocato utilmente al primo posto della graduatoria definitiva.
 - VISTO il parere favorevole del Direttore della Formazione.
 - ACQUISITO il visto contabile/amministrativo.
 - APPROVARE l'allegato Avviso Pubblico di Selezione per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzata all'individuazione di un professionista esperto con pluriennale esperienza di lavoro nei paesi del c.d. terzo mondo, con competenza nel settore ambientale e/o sanitario, in possesso dei requisiti riportati nel citato avviso, con contratto di prestazione professionale senza vincolo di subordinazione, di luogo e di orario di lavoro, della durata massima di sei mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, per la realizzazione della progettazione esecutiva che riporti il dettaglio le azioni, i tempi di realizzazione nonché la stima dei costi previsti, ai sensi dell'art. 7, c. 6 e 6-bis del D. Lgs 165/2001 e s.m.i..
 - DARE ATTO che i requisiti di selezione nonché i termini, i criteri di valutazione, le modalità e le condizioni sono espressamente indicate nel citato avviso.
 - STABILIRE per l'incarico in oggetto un compenso comprensivo di rimborso spese di Euro 20.000 oltre Iva e cassa, contributi previdenziali ed assicurativi se dovuti a carico del professionista, calcolato applicando una percentuale del 5% sull'importo minimo stimato del costo complessivo del progetto di Euro 400.000.
 - STABILIRE, inoltre, che sono compresi nel compenso dell'incarico anche i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito oltre alle spese sostenute dal professionista per la definizione di eventuali accordi raggiunti nella fase di progettazione con gli attori istituzionali locali (dei c.d. paesi del terzo mondo) o partner;
 - STABILIRE che il presente avviso, pur se posto in pubblicazione per l'acquisizione delle disponibilità, produrrà i suoi effetti giuridici solo dopo avere acquisito apposita autorizzazione da parte dell'Assessorato della Salute, ai sensi dell'art. 21 co. 2 della L.R. n. 5/2009.
 - NOMINARE responsabile del procedimento il dott. Manlio Bruna.
 - DISPORRE la pubblicazione dell'Avviso Pubblico di Selezione Comparativa all'Albo del Centro, nella home page del sito internet del CEFPAS, www.cefpas.it, e nella relativa sezione del portale "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi di Concorso" per 15 giorni, nel cui compito non è incluso il giorno della pubblicazione per le finalità di cui al D.lgvo n. 33/2013.
 - Trasmettere, altresì, copia del presente atto al Collegio dei Revisori del Centro e all'Assessorato della Salute, Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore Regionale, Dipartimento Pianificazione Strategica, Regione Siciliana, Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Dott. Manlio Bruna)



IL DIRETTORE DEL CENTRO
(Ing. Roberto Sanfilippo)



ANNOTATA AL N.

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nell'albo di questo ente dal _____ al _____ e che contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Area Funzionale Affari Generali
Dott.ssa Mariassunta Saia
giusta delega prot. n. 0011534 del 4/12/2018



DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2019-04-12 12:05:25 (UTC)

File verificato: C:\Users\M.Bruna.CEFPAS\AppData\Local\Microsoft\Windows\NetCache\Content.Outlook\KQZSVVLC\DOC002 pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: CALTABIANO PIER SERGIO
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 12/04/2019 11:00:22

Dati del certificato del firmatario **CALTABIANO PIER SERGIO**:

Nome, Cognome: PIER SERGIO CALTABIANO
Organizzazione: non presente
Numero identificativo: 15740011
Data di scadenza: 30/06/2019 23:59:59
Autorita' di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, , IT
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale e' adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2016 | P.IVA 07945211006



AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE COMPARATIVA

(Art. 7, c. 6 e 6-bis del D. Lgs 165/2001 e s.m.i.)

È indetta una procedura comparativa per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzata alla nomina di un esperto con pluriennale esperienza di lavoro nei paesi del c.d. terzo mondo e con competenza nel settore ambientale e/o sanitario.

La procedura di cui al presente avviso non riveste carattere concorsuale.

Art. 1

OGGETTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE

Con nota prot. n. 2516 del 20 marzo 2019 l'Assessorato della Salute della Regione Siciliana ha condiviso la proposta del CEFPAS denominata "Progetto Migranti: Proposta progettuale di formazione nel settore dei servizi sanitari per l'integrazione fra i popoli" con il seguente obiettivo:

- **REALIZZARE** "partenariati con i paesi c.d. del terzo mondo e realizzare un programma di prevenzione e di promozione di stili di vita salubri, tramite interventi di educazione sanitaria, comunicazione, informazione e mediazione interculturale, mettendo a disposizione dei paesi del terzo anche il Centro di simulazione del Cefpas, unica struttura che insiste nell'area euro mediterranea";
- **PROMUOVERE** "il partenariato internazionale nella ricerca scientifica e nella formazione tra istituzioni e attori omologhi o portatori di saperi diversi favorendo i programmi di ricerca operativa per identificare i bisogni di salute e valutare la qualità dei servizi includendo il personale sanitario e le comunità nella loro realizzazione";
- **GARANTIRE** "la realizzazione di meccanismi di prevenzione e riduzione dei rischi da disastro, di allerta, preparazione e risposta alle emergenze sanitarie anche attraverso la promozione dell'integrazione delle strategie nei paesi in via di sviluppo, coinvolti nella realizzazione del progetto medesimo".

Oggetto dell'incarico è la progettazione esecutiva dell'iniziativa che riporti nel dettaglio le azioni, i tempi di realizzazione e la stima dei costi previsti che dovranno essere complessivamente compresi tra i 400.000 ed i 800.000 Euro.

Art. 2

NATURA GIURIDICA, DURATA E COMPENSO DELL'INCARICO

L'incarico di cui al presente avviso, riguardante il profilo professionale di esperto con pluriennale e esperienza di lavoro nei paesi del c.d. terzo mondo, con competenza nel settore ambientale e/o sanitario, dovrà intendersi quale incarico libero professionale e non potrà costituire in alcun modo rapporto di lavoro dipendente. Il professionista incaricato svolgerà, pertanto, le proprie attività in piena autonomia, in raccordo con l'Ufficio Progettazione del Centro, senza alcun legame di dipendenza e/o subordinazione nei confronti del CEFPAS. Il professionista dovrà in ogni caso relazionarsi con le strutture aziendali preposte, mantenendo con esse un collegamento continuo al fine di concertare e condividere le migliori azioni da intraprendere.

La durata complessiva dell'incarico sarà di durata massima, di sei mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il compenso per l'incarico, comprensivo di rimborso spese è di Euro 20.000,00 oltre Iva e cassa, contributi previdenziali ed assicurativi, se dovuti, a carico del professionista.

Sono, inoltre, compresi nel compenso dell'incarico anche i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito oltre alle spese sostenute dal professionista per la definizione di eventuali accordi raggiunti nella fase di progettazione con gli attori istituzionali locali (dei c.d. paesi del terzo mondo) o partner.

Il pagamento del compenso sarà in via posticipata, previa presentazione di regolare fattura elettronica, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, unitamente ad una relazione illustrativa del progetto esecutivo presentato ed approvato dal CEFPAS.

La fattura dovrà essere intestata a: CEFPAS, via G. Mulè 1, 93100 Caltanissetta, Partita Iva 01427360852 (Codice IPA - UFZ1TR).

Il CEFPAS provvederà al pagamento entro 60 giorni dal ricevimento della fattura elettronica regolarmente emessa.

Art. 3

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

Saranno ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione e per tutta la durata del contratto, siano in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e professionali di competenza ed esperienza.

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Il candidato deve dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. non trovarsi in situazione di incompatibilità e/o conflitto di interessi con la posizione da ricoprire ed i compiti e le funzioni da espletare;
5. non ricadere in alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, previste dal Decreto Legislativo n. 39 del 8 aprile 2013, per l'assunzione di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e di impegnarsi a comunicare tempestivamente le cause di incompatibilità che dovessero verificarsi successivamente all'assunzione dell'incarico;
6. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, il candidato dovrà indicare le condanne e i procedimenti a carico ed ogni eventuale precedente penale, precisando la data

del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

L'accertamento della mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dalla procedura e la revoca dell'incarico successivamente conferito.

REQUISITI PROFESSIONALI DI COMPETENZA ED ESPERIENZA

Il candidato deve dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

1. Diploma di laurea (DL), laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM);
2. Esperienza documentata, almeno quinquennale, nel settore dei processi produttivi inquinanti gestiti nei paesi del c.d. terzo mondo;
3. Esperienza documentata specifica nella progettazione e nella gestione delle attività e dei servizi volti al miglioramento del benessere e dello stile di vita delle popolazioni dei paesi del c.d. terzo mondo.

Art. 4

PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

La domanda di presentazione alla manifestazione di interesse dovrà essere indirizzata al Direttore del CEFPAS, via G. Mulé n. 1, 93100 Caltanissetta.

Il termine ultimo per la presentazione dell'istanza è fissato alle ore 23:59 del giorno di scadenza dell'avviso fissata al 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo del CEFPAS e nel sito web istituzionale del CEFPAS e nella relativa sezione del portale "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi di Concorso".

Tale data risulterà dichiarata ed annotata in calce all'avviso pubblicato, oltre che annotata e sottoscritta nell'originale dell'avviso stesso al momento dell'adempimento.

L'istanza, unitamente a tutta la documentazione richiesta a corredo, dovrà essere inviata, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo PEC, personale del candidato, all'indirizzo **generale@cefpas.postecert.it** riportando nell'oggetto: NOME e COGNOME e la dicitura "Avviso di selezione - esperto nel settore dei servizi sanitari per l'integrazione fra i popoli".

L'istanza e la documentazione ad essa allegata dovrà essere firmata con firma digitale ovvero con firma autografa scansionata ed accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità, in formato PDF e non in formato immagine.

Il candidato dovrà allegare a pena di esclusione quanto segue:

- a) **domanda di presentazione alla manifestazione di interesse** redatta, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, in carta semplice, debitamente datata e sottoscritta in calce dall'interessato, e contenente i requisiti di ordine generale richiesti al superiore Art. 3;
- b) **curriculum vitae in formato europeo**, debitamente datato e sottoscritto, comprovante i requisiti professionali di competenza ed esperienza indicati al superiore art. 3 del presente avviso e recante la dichiarazione, sotto la propria responsabilità, della corrispondenza al vero di tutte le informazioni riportate e della consapevolezza che le dichiarazioni mendaci

sono sanzionate penalmente, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni;

- c) **relazione di accompagnamento** al curriculum vitae che illustri le esperienze professionali maturate ritenute più significative in relazione al ruolo da svolgere, soffermandosi, in particolare, sull'attività professionale di progettazione e gestione di progetti internazionali e su quella specifica di progettazione e gestione delle attività e dei servizi volti al miglioramento del benessere e dello stile di vita delle popolazioni dei paesi del c.d. terzo mondo. La relazione deve essere sottoscritta e recare la dichiarazione, sotto la propria responsabilità, della corrispondenza al vero di tutte le informazioni riportate e della consapevolezza che le dichiarazioni mendaci sono sanzionate penalmente, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni;
- d) **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** presso il quale si richiede sia inviata, ad ogni effetto di legge, qualsiasi comunicazione inerente la procedura;
- e) **autorizzazione al trattamento dei dati personali** per le finalità della procedura di cui al presente avviso di selezione - Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- f) **fotocopia di un documento di identità** in corso di validità.
- g) **proposta progettuale contenente gli elementi di seguito indicati:**

1. Sintesi dell'intervento

Fornire una descrizione sintetica del progetto specificandone:

- a) la finalità generale;
- b) i principali obiettivi specifici;
- c) le azioni e le attività previste;
- d) la metodologia scelta per realizzare le azioni/attività;
- e) gli output, i risultati e l'impatto atteso;
- f) gli attori istituzionali coinvolti (dei c.d. paesi del terzo mondo);
- g) i partner coinvolti.

2. Contesto dell'intervento e fabbisogni

Descrivere il contesto di riferimento del progetto e i fabbisogni (es. territoriali, di policy, istituzionali, del target group, etc.) e, in particolare, analizzare le esigenze cui si intende far fronte con il progetto.

3. Obiettivo generale della proposta progettuale

Descrivere gli obiettivi o finalità generali indicando il principale mutamento che si vuole conseguire e i benefici che il progetto contribuisce a raggiungere successivamente al raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.

4. Obiettivi specifici della proposta progettuale

Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento nella realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali.

5. Risultati attesi

Descrivere i risultati, ovvero i benefici che il progetto si impegna a erogare ai destinatari per conseguire gli obiettivi specifici.

6. Metodologia

Delinare l'approccio e la metodologia da adottare per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento.

7. Istituzioni e partner

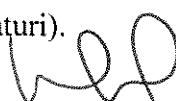
Indicare gli attori istituzionali locali (dei c.d. paesi del terzo mondo) ed i partner coinvolti.

8. Attività che si intendono intraprendere al fine di raggiungere gli obiettivi

Descrivere in dettaglio le attività che si intendono intraprendere al fine di raggiungere gli obiettivi descritti al punto 3.

9. Sostenibilità dei risultati del progetto

Indicare le strategie e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che permangano nel tempo anche dopo la cessazione delle attività di progetto (Es. creazione di network/partnership stabili e duraturi).



10. Impatto del progetto

Descrivere gli effetti di medio e lungo termine, maggiormente diffusi, che il progetto non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo.

L'impatto atteso dovrà essere descritto in correlazione con gli obiettivi generali del progetto.

11. Indicazione dei destinatari

Indicare il numero dei destinatari della proposta progettuale, specificando:
Migranti (cittadini paesi terzi):

- a) Tipologia di destinatario (es. cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, ecc.);
- b) Nazionalità;
- c) Genere;
- d) Classi di età.

12. Costo delle singole azioni realizzate dal soggetto proponente

Indicare il costo delle singole azioni da realizzare.

13. Costo complessivo del progetto/intervento stimato tra un minimo di Euro 400.000 ed un massimo di Euro 800.000

Somma dei costi delle attività e delle risorse necessarie per mettere in esercizio il progetto.

14. Cronoprogramma di spesa/tempistica di realizzazione.

Indicare l'andamento nel tempo della spesa da sostenere per la realizzazione del progetto.

15. Ambito territoriale dove si realizza l'intervento.

Ambito territoriale in cui si svolge il progetto.

16. Monitoraggio e valutazione

Descrivere come si intende monitorare e valutare l'avanzamento del progetto.

17. Tempi per la predisposizione del progetto esecutivo (da un minimo 3 mesi ad un massimo di 6 mesi)

Indicare il numero dei mesi necessari alla predisposizione del progetto esecutivo.

Il recapito tempestivo della documentazione suindicata è a completo ed esclusivo rischio dei soggetti interessati, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del CEFPAS ove, per disguidi di qualsiasi natura, l'istanza e la documentazione richiesta a pena di esclusione non pervenga all'indirizzo PEC di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Tutte le dichiarazioni contenute nel curriculum vitae e nella relazione di accompagnamento dovranno essere opportunamente documentabili a richiesta del Cefpas che si riserva di effettuare i controlli sul professionista incaricato, circa i requisiti professionali di competenza ed esperienza posseduta e di titoli idonei a dimostrare la qualificazione professionale dell'incaricato.

Art. 5

AMMISSIONE DELLE DOMANDE

A seguito della ricezione delle istanze, il Direttore del Centro nominerà apposita commissione per valutare l'ammissione delle domande di partecipazione sulla base della documentazione prodotta dal candidato secondo quanto previsto all'art. 4, punti dalla lettera a) alla lettera f).

Art. 6

VALUTAZIONE COMPARATIVA DI MERITO

Concluso l'accertamento del possesso dei requisiti di ordine generale, la commissione procederà alla valutazione della proposta progettuale come di seguito indicato:

Alla proposta progettuale presentata dal candidato sarà attribuito un punteggio massimo di 100 punti così ripartito:

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DI MERITO	
ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTI
1. Sintesi dell'intervento Fornire una descrizione sintetica del progetto specificandone: a) la finalità generale; b) i principali obiettivi specifici;	MAX 10 PUNTI

<p>c) le azioni e le attività previste;</p> <p>d) la metodologia scelta per realizzare le azioni/attività;</p> <p>e) gli output, i risultati e l'impatto atteso;</p> <p>f) gli attori istituzionali coinvolti (dei c.d. paesi del terzo mondo);</p> <p>g) i partner coinvolti.</p>	
<p>2. Contesto dell'intervento e fabbisogni</p> <p>Descrivere il contesto di riferimento del progetto e i fabbisogni (es. territoriali, di policy, istituzionali, del target group, etc.) e, in particolare, analizzare le esigenze cui si intende far fronte con il progetto.</p>	MAX 5 PUNTI
<p>3. Obiettivo generale della proposta progettuale</p> <p>Descrivere gli obiettivi o finalità generali indicando il principale mutamento che si vuole conseguire e i benefici che il progetto contribuisce a raggiungere successivamente al raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.</p>	MAX 5 PUNTI
<p>4. Obiettivi specifici della proposta progettuale</p> <p>Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento nella realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali.</p>	MAX 10 PUNTI
<p>5. Risultati attesi</p> <p>Descrivere i risultati, ovvero i benefici che il progetto si impegna a erogare ai destinatari per conseguire gli obiettivi specifici.</p>	MAX 5 PUNTI
<p>6. Metodologia</p> <p>Delinare l'approccio e la metodologia da adottare per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento.</p>	MAX 5 PUNTI
<p>7. Istituzioni e partner</p> <p>Indicare gli attori istituzionali locali (dei c.d. paesi del terzo mondo) ed i partner che si intendono coinvolgere.</p>	MAX 10 PUNTI
<p>8. Attività che si intendono intraprendere al fine di raggiungere gli obiettivi</p> <p>Descrivere in dettaglio le attività che si intendono intraprendere al fine di raggiungere gli obiettivi descritti al punto 3.</p>	MAX 5 PUNTI
<p>9. Sostenibilità dei risultati del progetto</p> <p>Indicare le strategie e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che permangano nel tempo anche dopo la cessazione delle attività di progetto (Es. creazione di network/partnership stabili e duraturi).</p>	MAX 5 PUNTI
<p>10. Impatto del progetto</p> <p>Descrivere gli effetti di medio e lungo termine, maggiormente diffusi, che il progetto non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo.</p> <p>L'impatto atteso dovrà essere descritto in correlazione con gli obiettivi generali del progetto.</p>	MAX 5 PUNTI
<p>11. Indicazione dei destinatari</p> <p>Indicare il numero dei destinatari della proposta progettuale, specificando:</p> <p>Migranti (cittadini paesi terzi):</p> <p>a) Tipologia di destinatario (es. cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, ecc.);</p> <p>b) Nazionalità;</p> <p>c) Genere;</p> <p>d) Classi di età.</p>	MAX 5 PUNTI

12. Costo delle singole azioni previste dal progetto Indicare il costo delle singole azioni da realizzare	MAX 5 PUNTI
13. Cronoprogramma di spesa/tempistica di realizzazione. Indicare l'andamento nel tempo della spesa da sostenere per la realizzazione del progetto	MAX 5 PUNTI
14. Ambito territoriale dove si realizza l'intervento. Ambito territoriale in cui si svolge il progetto.	MAX 5 PUNTI
15. Monitoraggio e valutazione Descrivere come si intende monitorare e valutare l'avanzamento del progetto.	MAX 5 PUNTI
16. Tempi per la predisposizione del progetto esecutivo (da un minimo 3 mesi ad un massimo di 6 mesi). Il punteggio sarà attribuito in modo inversamente proporzionale rispetto ai tempi occorrenti per la predisposizione del progetto esecutivo. Indicare il numero dei mesi necessari alla predisposizione del progetto esecutivo	MAX 10 PUNTI

La commissione sulla base dei punteggi attribuiti ai progetti presentati dai candidati, redigerà una graduatoria degli ammessi.

Solo in caso di parità di punteggio, la Commissione procederà al colloquio che verterà sugli aspetti motivazionali, sui processi e più in generale sul progetto presentato, assegnando fino ad un massimo di 20 punti.

Il punteggio assegnato dalla commissione in occasione della valutazione comparativa di merito del progetto, sommato al punteggio conseguito nel corso dell'eventuale colloquio (in caso di parità) determinerà la graduatoria definitiva dei candidati. L'incarico sarà assegnato al professionista collocato utilmente al primo posto della graduatoria definitiva.

Art. 7

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito con provvedimento scritto e motivato del Direttore del Centro e sarà regolato da apposito disciplinare di incarico professionale.

Art. 8

PUBBLICITÀ

Il presente avviso per la nomina del professionista esperto in consulenza del lavoro sarà pubblicato, all'Albo CEFPAS, nella *home page* del sito internet del CEFPAS www.cefpas.it e nella relativa sezione del portale "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi di Concorso" per 15 giorni, nel cui computo non è incluso il giorno della pubblicazione.

Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti nella domanda di partecipazione. Il provvedimento di nomina dell'incaricato, il suo curriculum vitae ed il compenso saranno pubblicati sul sito del CEFPAS in ottemperanza alla disciplina vigente sugli obblighi della trasparenza e sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Centro e sul sito web istituzionale.

Art. 9
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 10
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dott. Manlio Bruna, al quale possono essere richieste eventuali informazioni per e-mail al seguente indirizzo PEC generale@cefpas.postecert.it

Art. 11
DISPOSIZIONI GENERALI

Il CEFPAS si riserva la facoltà di non procedere all'effettiva attribuzione dell'incarico libero professionale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità a suo insindacabile giudizio. Il Centro si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso in qualunque momento qualora ricorrano motivi legittimi e particolari ragioni di pubblico interesse, senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto.

Si evidenzia che il presente avviso, pur se posto in pubblicazione per l'acquisizione delle disponibilità, produrrà i suoi effetti giuridici solo dopo avere acquisito apposita autorizzazione da parte dell'Assessorato della Salute, ai sensi dell'art. 21 co. 2 della L.R. n. 5/2009.

IL DIRETTORE DEL CEFPAS
(Ing. Roberto Santifilippo)



ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si dà atto che in data odierna il presente atto è stato pubblicato sul sito web del CEFPAS, accessibile via internet all'indirizzo www.cefpas.it

Caltanissetta,

Il referente della pubblicazione web del sito istituzionale del CEFPAS